

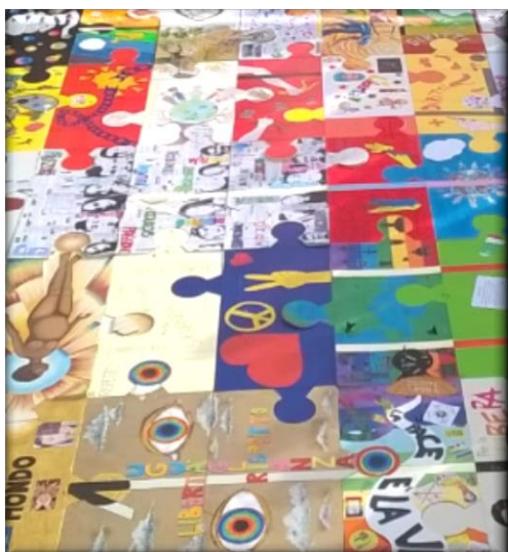
UN PUZZLE PER I DIRITTI

70° anniversario della dichiarazione dei diritti umani

La mattina del 10 dicembre 2018, sul terrapieno di piazza Libertà, pezzo dopo pezzo siamo riusciti a completare il puzzle dei Diritti Umani grazie alle scuole che, come noi, hanno partecipato alla manifestazione per il 70° anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.

Ogni scuola (eravamo 16 scuole fra medie e superiori) ha creato una o più tessere riguardanti i diritti. Il puzzle è diventato quindi un insieme di diritti umani, rappresentati in base alle diverse idee avute dai ragazzi e ai diversi stili artistici scelti per realizzarle. Ogni tessera aveva disegni e colori diversi, ma l'argomento era lo stesso: i diritti umani, che, purtroppo, non sempre vengono rispettati, perdendo così una loro caratteristica fondamentale, l'universalità, che indica la necessità che siano rispettati, appunto, per tutti gli uomini e le donne del mondo.

Noi abbiamo partecipato a questa manifestazione perché crediamo che se non ci sono diritti per tutti, i diritti diventano dei privilegi che solo qualcuno ha, ma se alcune persone hanno dei privilegi non c'è più neanche l'uguaglianza tra gli esseri umani che è un valore fondamentale.



Noi della terza E abbiamo pensato di rappresentare sulla nostra tessera i diritti delle donne, perché moltissime donne non hanno diritti, vengono maltrattate, sono prive di libertà, costrette a vivere come schiave e questo non può essere accettato perché uomini e donne sono e devono essere uguali in dignità e diritti.

Mentre assemblavamo il puzzle abbiamo cantato l'inno della marcia della pace "E' tempo" per cui noi abbiamo lavorato, assieme ai compagni della terza A lo scorso anno scolastico per scrivere il ritornello e la canzone "Esseri umani" di M. Mengoni che parla in particolare degli esseri umani che hanno coraggio di essere umani

cioè hanno coraggio di lottare per i diritti universali e l'uguaglianza, e, infine, abbiamo cantato "Viva la Libertà" di Jovanotti che è stata scelta dai ragazzi del Sello, che hanno creato un flash mob su questa canzone, coinvolgendo un po' tutti noi.

Ogni scuola che ha partecipato a questo anniversario ha contribuito ad avvicinare gli uomini alla riflessione che i diritti umani sono indispensabili e anche se questo è soltanto un piccolo passo, speriamo che con l'impegno di tutti noi, qualcosa possa cambiare nel mondo.

Il grande puzzle (10m. x 4.80m.) costruito da noi studenti rimarrà come testimonianza del nostro impegno a realizzare pienamente i diritti umani.

Sara Tubaro

Terza E